



SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
COSENZA



Dipartimento Tutela della Salute
e Politiche Sanitarie

REGIONE CALABRIA

Deliberazione del Direttore Generale n° 2082 del 28 SET. 2023

OGGETTO: Impignorabilità Somme – IV Trimestre 2023

Il Direttore Generale Dr. Antonio Graziano, nominato ai sensi del DCA n. 138 del 30.05.2023 del Commissario ad Acta per il Piano di Rientro della Regione Calabria, ai sensi del D. L. n. 150 del 10.11.2020 convertito nella Legge n. 181 del 30.12.2020 e del D.L. n. 169 del 08.11.2022 convertito nella Legge n. 196 del 16.12.2022, adotta la seguente Deliberazione in merito all'argomento indicato in oggetto, assistito dal Direttore Sanitario Dott. Martino Maria Rizzo e dal Direttore Amministrativo Dott. Remigio Magnelli

STRUTTURA PROPONENTE: U.O.C. Gestione Risorse Economiche e Finanziarie

Il Direttore ff U.O.C. GREF dott.ssa Alberta Celestino propone al Direttore Generale l'adozione del presente provvedimento del quale ha accertato la regolarità tecnico procedurale.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Franca Lupinacci

Il Direttore ff U.O.C. GREF
Dott.ssa Alberta Celestino

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Data _____

Firma _____

IL DIRETTORE DELL'U.O.C. GREF

Attesta che la spesa di € _____ con la sottoscrizione del presente atto è imputata al conto economico/patrimoniale nr. _____ esercizio _____, presenta la copertura finanziaria

Data _____

Firma _____

Non comporta oneri di spesa

Premesso

- **Che** la Regione Calabria risulta tra le Regioni Commissariate e sottoposta al Piano di Rientro, dai disavanzi del settore sanitario, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 845 del 16 dicembre 2009, successivamente integrata dalla DGR n. 97 del 12.02.2010;

- **Che** con sentenza della Corte Costituzionale, N. 186 del 12/07/2013, è stata dichiarata l'incostituzionalità delle norme che prevedono l'impignorabilità delle somme delle Aziende del Servizio Sanitario delle Regioni Commissariate e sottoposte a Piano di Rientro, ritenendo che tale impignorabilità non sia necessaria per assicurare la continuità delle erogazioni delle funzioni essenziali connesse al servizio sanitario in quanto, *"a presidio di tale essenziale esigenza, già risulta da tempo essere posta la previsione di cui all'art. 1, comma 5, del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 9 (Disposizioni urgenti in materia sanitaria e socio assistenziale), convertito con modificazioni, dalla legge 18 marzo 1993, n. 67"*;

Preso atto

- che relativamente alle esecuzioni forzate, successivamente alla sentenza richiamata, il comma 5 dell'art. 1, del Decreto Legge 18-1-1993, n. 9, modificato prima dalla legge di conversione 18 marzo 1993, n. 67 e poi dalla lettera a) del comma 8 dell'art. 35, D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, ha stabilito che *"le somme dovute a qualsiasi titolo alle unità sanitarie locali e agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, non sono sottoposte ad esecuzione forzata nei limiti degli importi corrispondenti agli stipendi e alle competenze comunque spettanti al personale dipendente o convenzionato, nonché nella misura dei fondi a destinazione vincolata essenziali ai fini della erogazione dei servizi sanitari definiti con decreto del Ministro della Sanità di concerto con il Ministro del Tesoro, da emanare entro due mesi dalla entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto"*;

Visto il D.M. del 15-10-1993, che ha individuato i servizi sanitari essenziali per la erogazione dei quali sono previsti fondi a destinazione vincolata: *"a) assistenza medico generica e pediatrica di base; b) assistenza medico specialistica convenzionata interna; c) assistenza pubblica ospedaliera o convenzionata obbligatoria; d) assistenza farmaceutica"*;

Tenuto conto che a seguito di consolidata giurisprudenza della Corte Costituzionale, fra cui le sentenze n. 285/95 e n. 211/2003 è necessario adottare trimestralmente apposita deliberazione che quantifichi preventivamente le somme ed i fondi indicati dalla L. 67/93 e dal D.M. 15.10.1993 e che a seguito dell'adozione del provvedimento non è possibile emettere mandati di pagamento a titolo diverso da quelli vincolati, se non seguendo l'ordine cronologico delle fatture così come pervenute per il pagamento o, se non è prevista fattura, dalla data di deliberazione di impegno da parte dell'ente e che nel caso di violazione di tale principio l'impignorabilità non è più opponibile ad eventuale opposizione forzata;

Vista la Legge 23 Giugno 2014 n. 89 che ha convertito il Decreto Legge 24 Aprile 2014 n. 66 cd Decreto IRPEF;

Valutata la necessità di prevedere una possibilità eccezionale di deroga al principio della cronologia, su disposizione formale della Direzione Strategica, motivata dall'urgenza o dall'indifferibilità del pagamento per assicurare servizi essenziali o a tutela del patrimonio dell'Azienda;

Accertato

- L'elevato contenzioso pendente relativo a risarcimento danni derivanti da colpa professionale e delle cause instaurate dai dipendenti e prestatori d'opera professionali, nonché del contenzioso esistente tra l'ASP ed i terzi fornitori, derivante dal mancato rispetto da parte dell'Azienda dei termini contrattuali di pagamento, a causa del permanere delle condizioni di assenza di adeguata liquidità;
- Le azioni attivate da terzi creditori per ottenere per via giudiziale provvedimenti forzosi a soddisfacimento dei crediti verso l'Azienda;
- Che le Aziende Sanitarie in base al D.L. del 25/11/1989 n. 382, convertito con L. n. 8 del 25/01/1990 sono state inserite nella tabella A allegata alla L. n. 720 del 29/10/1984 e che pertanto ad esse si applicano tutte le disposizioni che regolano il sistema della Tesoreria Unica;

Considerato che in base all'art. 1 bis, comma 4 bis della sopracitata L. n. 720 del 29/10/1984, non sono ammessi atti di sequestro o di pignoramento presso le sezioni di Tesoreria dello Stato e presso le sezioni decentrate del Bancoposta a pena di nullità rilevabile anche d'ufficio. Gli atti di sequestro o di pignoramento eventualmente notificati non determinano obbligo di accantonamento da parte delle sezioni medesime né sospendono l'accreditamento di somme nelle contabilità intestate all'Ente;

Rilevato

- che a seguito di determinazione della quota annuale, giusto DCA N. 146 del 09/06/2023 con oggetto "Riparto del Fondo Sanitario Regionale a destinazione indistinta e vincolata anno 2022, ai sensi dell'art. 2 comma 2 –sexies lett. d), del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni – assegnazione a titolo definitivo 2022" l'erogazione trimestrale regionale prevista a titolo di anticipazione spettante a questa ASP ammonta a complessivi € 268.240.394,75, comprensiva della quota spettante a questa ASP, di circa € 10.000.000,00 per la gestione della DPC dei farmaci del PHT;
- che, a seguito del DCA n. 19 del 10/01/2023 avente ad oggetto il trasferimento a questa ASP dello "Stanziamiento anno 2023 da destinare alla Distribuzione per Conto farmaci A-PHT e Ossigeno Liquido Terapia Domiciliare", lo stanziamento provvisorio stabilito per l'anno 2023 è pari ad € 119.000.000,00, di cui € 107.000.000,00 per la distribuzione per conto (DPC) dei farmaci ed € 12.000.000,00 per la DPC per Ossigeno Terapia Domiciliare, con una erogazione trimestrale di € 29.750.000,00, di cui circa € 18.500.000,00 per la gestione della DPC relativamente alle ASP di, Crotone, Catanzaro, Vibo Valentia e Reggio Calabria;
- che l'Azienda percepisce entrate proprie derivanti, a mero titolo esemplificativo, dalla riscossione dei ticket per prestazioni sanitarie, nonché dall'attività libera professionale, che vengono ad essere utilizzate per le spese mensili e, che assommano trimestralmente, mediamente, ad € 1.100.000,00, indispensabili per procedere alla corretta erogazione dei servizi sanitari essenziali così come previsto dalla normativa vigente;
- che per la proiezione dei costi si è tenuto conto delle priorità del trimestre corrente;
- che tra i fondi a destinazione vincolata per questa Azienda Sanitaria, non pignorabili, necessari per il raggiungimento dei LEA, risulta tra gli altri, anche quello destinato all'esecuzione della Sentenza del

Consiglio di Stato N. 87 del 07/01/2020, per un ammontare complessivo di € 2.922.666,26 da ricevere da parte della Regione Calabria, anch'essa impignorabile e non sottoponibile ad eventuali obblighi di custodia giudiziale in capo all'Istituto Tesoriere dell'Asp CS;

Ritenuto, pertanto, di recepire le superiori premesse, considerate anche le entrate proprie di questa Azienda percepite e percepiende, si quantificano e quindi vincolano gli importi relativi alle entrate previste per il IV Trimestre 2023, per un importo totale di **€ 287.840.349,75**.

La predetta somma è impignorabile ed opponibile ad eventuale esecuzione forzata, al fine di garantire la necessaria continuità assistenziale, in forza del disposto dell'articolo 1 comma 5 del D.L. 18.1.1993 n. 9 convertito con modificazioni nella legge 18.3.1993 n. 67 e poi dalla lettera a) del comma 8 dell'art. 35, D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla L. 23 giugno 2014, n. 89.

La quantificazione trimestrale è indicata, in €/ mgl, in forma necessariamente previsionale nel prospetto di seguito riportato:

TIPOLOGIA DI SPESA	STIMA IV TRIMESTRE 2023
	€/mgl
Acquisto Beni Sanitari + PHT ASP CS	44.000
Acquisto Beni non Sanitari	1.500
PHT Extra ASP	17.000
Acquisti Servizi Sanitari per farmaceutica da convenzione	24.000
Acquisto Prestazioni Trasporto Sanitari	900
Servizi Sanitari da privati MMG/PLS o SUMAI, C.A. + Altro	30.500
Acquisto di servizi sanitari da privato accreditato	40.000
Altri Servizi Sanitari	10.000
Servizi non Sanitari	9.000
Manutenzioni e riparazioni attrezzature sanitarie scientifiche	3.100
Canoni di noleggio – Area Sanitaria e non Sanitaria	3.300
Fitti passivi – Area Sanitaria / Area non Sanitaria	800
Costo del Personale Dipendente	88.700
IRAP	5.117
Altri costi	7.000
Sentenza Consiglio di Stato N. 87/20	2.923
TOTALE	287.840

- **Visto** il D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e successive integrazioni e modificazioni;
- **Visto** la Legge N. 67/93;

- **Visto** il D.M. 15-10-1993;
- **Richiamata** la Sentenza della Corte Cost. N. 285/1995;
- **Richiamata** la Sentenza della Corte Cost. N. 211/2003;
- **Richiamata** la Sentenza della Corte Cost. N. 186 12/07/2013;
- **Vista** la Legge N. 89/2014;
- **Visti** i D.L. n. 14/2020 e n. 18/2020;
- **Visto** il DCA n. 19 del 10/01/2023;
- **Visto** il DCA N. 7 del 04/02/2022;
- **Visto** il DCA N. 146 del 09/06/2023;
- **Richiamata** la nota N. prot. 115510/2020 a firma, del Commissario ad Acta, del sub Commissario del Piano di Rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario della Regione Calabria e del Dirigente del Settore 2 “Gestione FSR, Bilanci Aziendali, Contabilità”;
- **Richiamata** la Delibera N. 6 del 4.01.2022;
- **Richiamata** la Delibera N. 1701/21;
- **Richiamata** la Sentenza del Consiglio di Stato N. 87/2020;
- **Richiamato** il Verbale - Deliberazione N. 1 del 8.01.2021 del Dr Andrea Urbani in qualità di Commissario ad Acta per l’esecuzione della Sentenza N. 87/20;

Su conforme proposta del Direttore U.O.C. ff Servizi Finanziari, dott.ssa Alberta Celestino, formulata a seguito della istruttoria compiuta dalla struttura interessata che non ha rilevato vizi in ordine alla legittimità del presente atto, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità dell’atto resa dal dirigente preposto, che ha designato quale responsabile del procedimento la dott.ssa Franca Lupinacci, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 241/90 e s.m.i;

IL DIRETTORE GENERALE

Acquisito il parere favorevole del Direttore Sanitario Dott. Martino Maria Rizzo e del Direttore Amministrativo Dott. Remigio Magnelli

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta che qui si intende integralmente riportata e trascritta per come sopra formulata dal Direttore della Struttura proponente.

Di trasmettere il presente provvedimento all’Istituto Cassiere dell’Ente, alle Poste Italiane ed ai Direttori dei Distretti per le casse CUP di questa Azienda, per l’opponibilità del vincolo d’impignorabilità delle somme come sopra specificate e quantificate;

Di non emettere ordinativi di pagamento a titolo diverso da quelli vincolati se non seguendo l’ordine cronologico delle fatture o del debito così come pervenuti per il pagamento ovvero delle deliberazioni di impegno;

Di prevedere una possibilità eccezionale di deroga al principio della cronologia, su disposizione formale della Direzione Strategica, motivata dall’urgenza o dall’indifferibilità del pagamento per assicurare servizi essenziali o a tutela del patrimonio dell’Azienda;

Di dichiarare che il presente provvedimento, non soggetto a controllo, è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale n. 11/2004;

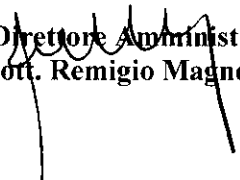
Di precisare che il presente atto non comporta impegno di spesa;

Di autorizzare l'ufficio Delibere a pubblicare il presente atto sull'Albo Pretorio on-line dell'ASP di Cosenza.

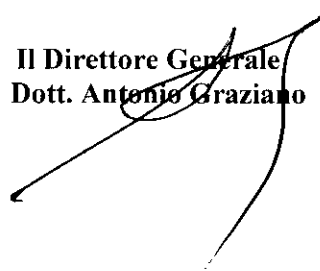
**Il Direttore Sanitario
Dott. Martino Maria Rizzo**



**Il Direttore Amministrativo
Dott. Remigio Magnelli**



**Il Direttore Generale
Dott. Antonio Graziano**





SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE



**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
COSENZA**



REGIONE CALABRIA

*Dipartimento Tutela della Salute
e Politiche Sanitarie*

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questa Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza il 28 SET. 2023 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ed è immediatamente disponibile on.-line per il Collegio Sindacale.

**Ufficio Delibere
Il Delegato
Vincenzo Bellitti**

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Trasmessa all'Assessorato alla Tutela della Salute ed Organizzazione Sanitaria il _____

Prot. n. _____ ESECUTIVA il _____